

Adunanza del 1° dicembre 1921

Presiede il Vice Presidente Magaloli, in assenza del Presidente inabilitato.

Sono presenti: i Consiglieri Smacleris, Clerici, Guorra, Taretti, Spommini, Tonardi e Tomasinis; il Direttore Generale Coja ed i Cristiani Fucini, Grasselli ed Orsi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione

Periferendo su l'andamento della produzione il Direttore Generale comunica che le proposte pervenute dal 1° gennaio al tutto il 29 novembre si sommano a N° 32831, per L. 569.230.193 di capitale da assicurare. Alla stessa data erano state emesse 31.006 polizze per L. 520.966.332, e ne erano state perfezionate 22.407 per L. 388.162.367 di capitale assicurato.

La produzione complessiva delle Compagnie autorizzate, al 15 novembre in 1, sommano a N° 489 polizze per L. 176.218.991 di capitale assicurato. A questa devono aggiungersi 3841 polizze per L. 96.291.618 di produzione conseguita nel 1920, ma notificate all'Istituto, ed i effetti

della cessione del 40% nel 1921; e così in complesso 11.300
polizze per L. 272.510.612 di capitale assicurato.

b) Incassi delle Agenzie

Il Direttore Generale presenta il prospetto degli incassi mensili di premi fatti dalle Agenzie Generali nel corso dell'anno, dal quale risulta che complessivamente, dal gennaio ad tutto l'ottobre, è stata incassata la somma di L. 103.057.353,20, con una differenza in più di L. 12.786.909,66 sugli incassi del corrispondente periodo dell'esercizio 1920.

c) Situazione finanziaria

Il Direttore Generale comunica la situazione finanziaria delle diverse gestioni dello Istituto al 30 novembre u. s., che si riassume nelle cifre seguenti:

Gestione propria dello Istituto:

Cassa Centrale L. 51.964,35

Saldo c/c presso Banca d'Italia . . . » 1122.516,81

Prorosi Tesoro ordinari 6% capnom 149000.000 =

Totale L. 120.174.181,16

Gestione ex Cassa Pensioni:

Prorosi Tesoro ord. 6% capnom. L. 27.300.000, =

Gestione riserve ordinari naviga:

Prorosi Tesoro ord. 6% capnom. L. 59.350.000, =

Gestione rischi di guerra in navigazione:

Conto corrente Banca di Italia L. 2.330.122,48

Gestione rischi di guerra in navigazione:

Conto Tesoro ordinari 6% capitale norm. L. 118.500.000,--

d) Riasicurazioni

Il Direttore Generale riferisce quindi sulle operazioni di riasicurazione attive e passive fatte dallo Istituto nell'ultimo trimestre con l'Istituto di Stato Argentino e con la Compagnie Suisse de Reassurances.

e) Unione Italiana di Riasicurazione

Il Direttore Generale, riferendosi alle precedenti comunicazioni relative alla prossima costituzione della "Unione Italiana di Riasicurazione", alla quale parteciperà l'Istituto, comunica una lettera del Direttore di una importante Compagnia di riasicurazione contro l'incendio, la "Reassurances Nouvelle", di Parigi, il quale, nella eventualità che si parteciperà al nuovo ente, si era annunziata anche se Compagnie straniere, far sede italiana perché sia tenuta presente la sua Società.

f) Ass^{me} di Mutilati ed ex combattenti

Il Direttore Generale dà lettura della seguente lettera che alla Direzione dello Istituto è stata inoltrata dal Comitato di ufficio fra le

organizzazioni dei mutilati, invalidi ed ex combattenti:

"Il Comitato si espone fra le organizzazioni dei mutilati, invalidi ed ex combattenti, assente assai avanzate durante sulla lotta ingaggiata dagli insubordinati di questo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dichiara di esser pronto a difendere le giuste aspirazioni di questi, tendenti ad ottenere le più ampie e sicure garanzie per la loro sollecita e definitiva sistemazione"

Il Sig. Segretario del Comitato
Werner Frontstein,

Il Direttore Generale avverte che egli ha avuto l'opportunità, dato il tempo rimanente della lettera, di averne comunicazione agli On. Ministri dell'Industria e del Tesoro. In quanto egli ha avuto qualche colloquio coi rappresentanti delle organizzazioni, per persuaderli della impossibilità in cui trovasi l'Istituto di aderire a tutte le pretese dei combattenti e dei mutilati assenti come assenti di guerra dai mesi, mentre nei limiti del possibile, con ogni premura si associano le richieste. Oggi stesso si riserva di proporre alla approvazione del Consiglio un provvedimento diretto a migliorare gli assegni di questa categoria di assenti.

5) Assicurazioni

Il Direttore Generale comunica il

seguente elenco dei trattati che, con l'approvazione del Comitato Permanente, sono stati stipulati o disoltti:

- 1°) Dissoltti dei Trattati di assicurazione incendi, furti e infortuni dell'Istituto Italiano di Previdenza di Milano.
- 2°) Trattato di Assicurazione Incendio per quota fissa o 1° Eccedente con la Spett. Lloyd Ancora di Napoli.
- 3°) Trattato di Assicurazione Incendio, Infortuni e Furti in quota fissa o 1° Eccedente con la Spett. Lloyds Italian Excess Insurance Co. di Milano.
- 4°) Dissoltti al Trattato di Assicurazione Incendio della Spett. Union di Parigi.
- 5°) Trattato di Assicurazione Incendio in quota fissa o 1° Eccedente con la Generala di Bucarest.
- 6°) Convenzione con la Commissione Adriatica di Assicurazioni di Milano per le assicurazioni dei rischi di proprietà del demanio all'estero.
- 7°) Rivitalizzazione dei Trattati di assicurazione incendi, furti e infortuni della Spett. Istituto Italiano di Previdenza di Milano.

2. Riordinamento del Servizio di ispezione.

Il Direttore Generale, Francesco Levi

considerazioni su la figura e le funzioni che gli Ispettori hanno presso le Compagnie private di Assicurazione, e sulla constatata necessità di apportare qualche modifica inerente alla organizzazione del servizio ispettivo dell'Istituto, da lettura della seguente relazione:

Fin da quando ho avuto l'onore di assumere la Direzione dell'Istituto non ho mancato di seguire attentamente anche lo svolgersi dei servizi di Ispettorato, per rendermi conto se essi rispondano ai bisogni dell'Amministrazione, secondo i dettami dell'esperienza, e proporre eventualmente le opportune modificazioni al loro attuale ordinamento.

Sulle mie osservazioni ho tratto la commissione che sarebbe utile instaurare, sotto il procrispetto di una radicale riordinamento, al momento opportuno disciplinare diversamente l'opera degli Ispettori nell'interesse di trovarne un rendimento più efficace.

In una Agenzia di assicurazione sulla vita il servizio di ispezione ha notevole importanza come quello cui si demandata la sorveglianza diretta sulle Agenzie Generali, sulla loro organizzazione, sul loro funzionamento e produttività amministrativa.

Importa quindi che il servizio stesso, fosse possa soddisfare completamente alle diverse sue finalità e riuscire praticamente utile all'Ente assicuratore, sia costituito in base rispondenti alle necessità dell'industria ed affidato a funzionari che per attitudini, esperienze ed attività presentino le maggiori garanzie al disimpegno del mandato.

Occorre perciò anzitutto che venga ben determinata la figura degli Ispettori, più specialmente nei rapporti colle Agenzie, e siano ben precisati i doveri che loro incombono, in corrispettivo dei diritti che ad essi derivano dalle loro prestazioni.

Gli Ispettori devono essere considerati dagli Agenti Generali e da tutto il personale dipendente, quasi rappresentanti diretti della Direzione Generale in modo che possano esercitare l'opera loro, nell'ambito delle proprie attribuzioni, coll'autorità ed il prestigio necessari.

Essi debbono:

1°) Coordinare gli Agenti Generali nella organizzazione delle Agenzie locali ed in genere di tutti i servizi di produzione.

2°) Condurre efficacemente, nei modi più idonei, alle istituzioni degli affari in special modo nei centri secondari, coordinando, chiarificando e sorvegliando l'opera degli Agenti locali, e dei produttori ben modo che si ottengano da tutti ed ovunque i migliori risultati;

3°) Vigilare sul funzionamento amministrativo delle Agenzie e segnalare le irregolarità e le deficienze alla Direzione Generale perché possa subito adottare i provvedimenti del caso;

4°) Esercitare un diligente controllo sul funzionamento del servizio medico fiduciario;

5°) Adempiere le missioni speciali che la Direzione Generale credesse di dover loro affidare;

6°) Attenersi esattamente alle istruzioni speciali della Direzione ed ai sistemi e regolamenti generali in vigore;

7°) Prendere partecipe, nella misura loro conseguente.

A compensazione delle loro prestazioni l'Asicuranda deve corrispondere una stipendio ed una diaria, rimborsare le spese di viaggio e quelle per la corrispondenza, fissare una comatessenza sugli affari appartenenti e convenientemente disciplinata.

Le norme vigenti presso il nostro Istituto non prevedono per gli Ispettori la cointeressenza negli affari perché lo Statuto (art. 22) non ammette che una sola categoria di Ispettori si occupasse delle funzioni, per quanto ha riguardo alla produzione, alla sola sigillatura.

L'esperienza però ha dimostrato la necessità di utilizzare le energie degli Ispettori per far progredire la produzione; tanto è vero che l'Istituto in questi ultimi anni ha sentito il bisogno, a dismisura di esercizio, di concedere agli Ispettori in servizio compensazioni, oltre delle gratificazioni tenendo conto anche del coefficiente "produzione".

Eguali criteri ritenuti sia opportuno seguire anche per il corrente e per il futuro esercizio, sotto studio per il seguito il sistema migliore di cointeressenza apponendo le conseguenti, necessarie modificazioni alle norme statutarie vigenti.

Passiamo ora ad esaminare le condizioni in atto dei vari tipi di Ispezione presso il nostro Istituto.

L'attuale organizzazione comprende due categorie di Ispettori:

a) Ispettori Compartimentali e reggenti Com.
provinciali;

b) Ispettori Contabili.

Questi ultimi furono creati con deliberazione
Consigliare del 19 dicembre 1918 col mandato esclusivo
di continue verifiche di Cassa presso le Agenzie
Generali. La loro istituzione fu resa necessaria
dal sistema che allora si seguiva dalle Agenzie
Generali nella svolgimento dei servizi contabili.

Modificato il metodo di contabilità pres-
so le Agenzie stesse coll'adozione dei conti
mensili e del controllo diretto da parte della
Ragioneria Centrale (con apposito personale
di revisione) gli Ispettori contabili si ren-
dono oggi, nelle funzioni già loro assegna-
te, superflui.

Gli Ispettori di Leone Compartimen-
tali sono invece riconosciuti dallo Statuto
(Art. 2022). La Direzione non ha quindi
al loro riguardo possibilità alcuna di dare
al servizio ispettivo un ordinamento diverso da
quello tracciato dallo Statuto e deve perciò
sottostimare ogni innovazione alle norme
generali segnate dallo Statuto medesimo.
Esso affida agli Ispettori di Leone

Compartimentali; fra l'altro, la digitazione nel
la produzione.

Domato a questa attribuzione una inter-
pretazione più ampia ritenuto possa richieder-
si ed ottenersi da tale categoria di funzionari
una efficienza concorsa allo sviluppo degli affari,
per modo che anche essi diano all'Azienda
il debito rendimento. Poiché un anno solo
si separa dal termine del decennio concesso
alle Compagnie per lavorare in concorrenza
coll'Istituto, non credo convenga procedere
ad oggi ad un riordinamento radicale dei no-
stri servizi di ispezione, anche perché il suo
assetto definitivo dovrà essere armonizzato
col bisogno della nuova organizzazione che
potrà essere data all'Azienda.

Ritengo tuttavia sia utile ad avere
fin d'ora dei provvedimenti che disciplinano
l'azione degli Ispettori secondo i criteri più
sopra enunciati, e con carattere spiccatamen-
te industriale, contribuendo ad una sensibile pro-
gresso della produzione, separatamente nel pro-
prio esercizio, siano agiti ed approfondire insie-
me l'opera di sistema di loro ed i
risultati del sistema nelle singole linee onde

tranne agli opportuni ammaestramenti per il prossimo riordinamento generale della organizzazione.

Per raggiungere questi intenti sarebbe conveniente intanto:

1.) Sopprimere il corpo degli Ispettori Contabili;

2.) Scegliere fra di essi quattro che hanno fatto prova migliore e destinarli a disposizione della Direzione Generale, per le funzioni di che in appresso;

3.) Costituire undici fidei di ispezione tenendo conto con opportuni raggruppamenti delle sedi di ispezione compartimentale prescritte dallo Statuto, ed affidarle agli attuali Ispettori Compartimentali, Reggardi, Comparsamenti ed a quelli, fra i contabili, che per i loro precedenti presso le Compagnie si sa che posseggono i requisiti voluti di istruzione.

In seguito all'attuazione, come detta sopra, del sistema dei conti mensili e della loro sistematica revisione diretta da parte della Direzione Centrale, gli Ispettori Contabili, colle attribuzioni fin qui loro assegnate, rimangono superflui.

Il nostro Istituto non può però farcela

nesso, data l'entità del lavoro amministrativo che
grava sulle Agenzie Generali, di alcuni Ispettori
specializzati in materia contabile, che risiedono
normalmente presso la Direzione Generale, per
essere adibiti a verifiche saltuarie in genere alle
Agenzie Generali ed occorrenza anche locali ed
in special modo a quelle che presentano irregola-
rità o deficienze nel servizio amministrativo. È su-
perfluo spiegare le ragioni che non consigliano di
affidare tali verifiche agli Ispettori di zona.

L'attuale nostra organizzazione permette
di limitare a quattro il numero di tali Ispettori,
che potrebbero essere classificati Ispettori Centrali.
Numero che si ritiene sufficiente, anche se in
seguito dovrà essere aumentato, come è prevedibile,
è il numero delle Agenzie Generali.

Tutti gli altri che hanno oggi la qua-
lifica di Ispettore dovrebbero esser chiamati a reg-
gere una delle suddette forme col mandato stabili-
tato secondo i criteri più sopra specificati, eccezione
fatta per l'Ispettore Compartimentale Addi-
zionale G. B. Colombo che resterebbe a Milano
a disposizione della Direzione Generale per l'am-
ministrazione degli immobili e per altri incarichi,
per l'Ispettore Compartimentale Ing. Franz

colui *Auderi Maraffiani* comandato attualmente a reggere
 l' *Ufficio Generale* di Napoli, su gli *Ispettori Condotti*
 di *Morelli* di *Silvia* e *Collarino Tag. Marin*, che risiederebbero
 in *Dirigenza*, il primo destinato al servizio estero che
 va assumendo sempre maggiore importanza ed il secondo
 alla *Dirigenza Generale*, e per l' *Ispettore Tag.*
Alessandro Lambertini nominato più avanti al servizio
Amministrazione Trasporti.

Si avrebbe così la seguente situazione:

<i>Ispettori Compartimentali a disposizione della</i> <i>Dirigenza Generale</i>	N° 2
<i>Ispettori Centrali a disposizione della</i> <i>Dirigenza Generale</i>	" 1
<i>Ispettori di forma compartimentale</i>	" 1-1
<i>Totale</i>	<u>N° 17</u>

La situazione al principio del corrente esercizio
 era invece la seguente:

<i>Ispettori Compartimentali</i>	N° 7
<i>Ispettori reggenti compartimentali (compresi</i> <i>in essi il Cav. Maceri attualmente presso</i> <i>la sede centrale di Napoli a disposizione</i> <i>dell' <i>Ing.</i> <i>Auderi Maraffiani</i> e il Cav. Gal-</i> <i>lo comandato presso l' <i>Ufficio Organizz.</i></i> <i>proprio)</i>	" 1
<i>Ispettori Condotti</i>	" 1-1
<i>Totale</i>	<u>N° 22</u>

Di questi se ne sono eliminati durante l'anno, e sono rimasti rimpiazzati, due e precisamente il Cav. Raffaele Calbi emigrato in America ed il Mag. Renato Gighi nominato Agente Generale in America. Quindi il numero complessivo degli Ispettori risulta oggi di 20.

Gli Ispettori, ai quali sarebbe affidata una zona, oltre ai Compartimenti e ai Dipartimenti Compartimenti sarebbero il Cav. Mauri, il Cav. Gallo, il Sig.^{ro} Gaudini ed il Sig. Albanese ibermanti tutti provenienti dalle cessate Compagnie presso le quali esercitarono le stesse funzioni che sarebbe ora loro oggi inordinatamente assegnate.

Nell'allegato N° 1 si dà il progetto di suddivisione delle zone. Qualora piaccia all'On. Comitato Permanente di approvarlo, la Direzione procederà alla designazione dei singoli titolari limitandosi agli spostamenti allo stretto necessario e procurando il più possibile di conciliare gli interessi dell'Istituto con quelli dei singoli funzionari.

Nell'allegato N° 2 sono separate le spese sostenute per il servizio ispettivo nel decorso esercizio e quelle che si prevedono, con molta approssimazione, per il servizio secondo il presente progetto di riordinamento.

La sua attuazione porterebbe una economia di
circa L. 130.000.

Se si aggiungono ad queste le L. 75.000 di
minore spesa per i tre Ispettori che vengono richia-
mati in Direzione, l'economia raggiungerebbe, ri-
spetto ai servizi esclusivi di ispezione, la somma
di circa L. 205.000 con i seguenti reali vantaggi
per l'Amministrazione:

1.) Avere a libera disposizione due Ispettori
Compartimentali, dei quali in una amministra-
zione vasta e complessa come la nostra non è
superflua la presenza, per molteplici incarichi im-
portanti e delicati e per missioni di fiducia;

2.) Disporre di un gruppo di quattro Ispetto-
ri specializzati che cureranno di continuo il re-
golare funzionamento costante delle Segre-
terie, rendendoli responsabili dell'opera loro di fran-
ca alla Direzione e che saranno adibiti, quando
non sono in missione, a lavori di ufficio con sen-
sibile vantaggio per l'Amministrazione;

3.) Utilizzare personalmente con mi-
gliore rendimento per l'Istituto negli Uffi-
ci della Direzione Generale, secondo le loro at-
titudini e la loro cultura, tre degli attuali Ispet-
tori Contabili;

4) Fare uscire con criteri industriali, a danno
 maggioro più specialmente della produzione che co-
 stituisce il caposaldo della vita dell'Istituto,
 le energie degli altri uomini ispettori finora in
 questo campo riveste o sono inutilizzate.

È tenuto conto anche, come questo del
 resto, della maggiore spesa di personale gravan-
 te sull'Ufficio di Ragioneria per la verifica
 dei conti necessari delle Agenzie Generali in Li-
 re 150.000 circa, coi provvedimenti già attuati e con
 quelli che si preparano, si realizzerebbe sempre
 una economia effettiva di oltre 60.000 annue, del-
 le per aver assicurato all'Istituto un servizio costante
 e di assoluta tranquillità sia nel suo svolgimento
 presso le Agenzie che nella sua gestione di con-
 trollo da parte degli organi centrali dell'Amministrazione.

Economia che in consumativa risulterà co-
 stantemente molto più sensibile se sarà riattivata
 la concessione degli abbonamenti ferroviari fra
 Lione e Savoia approvata la scorsa volta nella cor-
 responsione delle stazioni secondo la proposta
 che appresso.

Ho accennato in principio fra gli obbli-
 ghi degli Ispettori a quello di risiedere permanentemente.

mente nella forma loro assegnata.

Le ragioni che consigliano tale prescrizione sono da ricercarsi nella necessità che l'Ispettore dia tutta la sua energia a pro' delle Aquedotti che gli sono affidate e che la Direzione abbia modo di controllare con più facilità l'opera sua seguendo rigorosamente e sistematicamente i movimenti.

Pote le condizioni generali attuali non sarà possibile imporre subito a tutti tale obbligo; ma la Direzione procurerà nei modi migliori che tale disposizione sia attuata al più presto per tutti.

Stabilita la città di residenza per ogni Ispettore il regime delle diornie dovrebbe essere regolato come appresso:

1.) Agli Ispettori, che attualmente la godono, mantenere la diornia di ₤ 50 quando permottano fuori di residenza, riducendola a ₤ 30 quando non vi è permottazione fuori residenza;

2.) A tutti gli altri corrispondere una diornia di ₤ 40 con permottazione fuori residenza, riducendola a ₤ 25 quando non si verifica tale condizione.

Nessuna diornia dovrebbe corrispondersi quando l'Ispettore è in sede ed in ogni caso

il numero delle diarie liquidabili in ciascun mese dovrebbe limitarsi al numero di 25.

La eliminazione delle diarie nei giorni che l'Ispettore fosse in residenza non è consigliata, come potrebbe a prima vista apparire dai criteri di spettopia, ma tende a spingere l'Ispettore a coltivare con intenso attività il territorio affidato alle sue cure per modo che si abbia dall'opera sua il massimo rendimento.

La limitazione poi ad un massimo di 25 diarie liquidabili per ogni mese sembra logica, stabilita l'obbligo agli Ispettori della residenza in forma, essi hanno facilità di trascorrere in famiglia i giorni festivi per quali quindi sarebbe superfluo corrispondere la diaria.

D'altra parte tali restrizioni hanno importanza relativa quando si dia agio agli Ispettori, colla coinvolgimento sugli affari, di conseguire colla loro attività ben altri e più importanti compensi.

Collocando agli attuali Ispettori che vorrebbero richiamarsi a Spassa e che dovrebbero rientrare a condizioni identiche a quelle godute da tutto il personale della Direzione Generale, sarebbe corrispondere in suo tempo un assegno

personale di 6.10 giornaliero, ed è riguardato sulle condi-
zioni eccezionali in cui trovano oggi la città nei riguardi
di questi alloggi, assoggetti da eliminarsi quando ciascu-
no abbia potuto convenientemente sistemarsi, ed
in ogni caso da corrispondersi per non oltre sei mesi.

Nei casi di cambiamento di stanza, in con-
siderazione delle maggiori spese alle quali l'Espresso
deve sottostare per sistemarsi nella città di
residenza, sarebbe opportuno che la Direzione fos-
se facoltizzata a corrispondere un assegno tem-
poraneo e non superiore ai tre mesi in misura
da stabilirsi caso per caso e comunque non
superiore ai due quinti della stanza massima.

Se, come mi auguro, le proposte che
ho l'onore di sottoporre ottengono l'approva-
zione dell'On. Comitato Permanente e
dell'On. Consiglio di Amministrazione mi
riprossetto nella scorsa di questo esempio di sta-
re concesso all'attuazione di tutti i provvedimenti
si proposti per modo che nel prossimo anno
l'opera degli Espettori si svolga in base ai nu-
ovi criteri e si abbia quindi la possibilità di
cannettere, alla stregua dei risultati, un giudizio,
che ho fede riuscirà sotto ogni riguardo favore-
vole, e di possedere elementi positivi sui quali

regolare il definitivo ordinamento dei servizi di ispe-
zione in modo che essi rispondano in tutto e per
tutto ai bisogni dell'Istituto e ne assicurino
il costante progresso.

Firenze, 25 ottobre 1921

Allegato 1.

Progetto zone di ispezione

1^a zona - Sede di Milano

Milano

Tovino

Piacenza

Parma

Modena

Reggio Emilia

Cuneo

Asti

Tergamo

2^a zona - Sede Venezia

Venezia

Padova

Verona

Trento

Mantova

Treviso

Udine

Belluno

3^a zona - Sede Torino

Torino

Alessandria

Cuneo

Novara

Cossato

Sondrio

4^a zona - Sede Genova

Genova

Imperia

Carrara

Lucca

Cagliari

Lassari

5^a zona - Sede Bologna

Bologna

Modena

Forlì

Pesaro

Ancona

Macerata

Ferrara

Rovigo

6^a Zona - Sede Roma

Roma	Chieti
Teramo	Lecore
Aquila	Stabi Piceno

7^a Zona - Sede Firenze

Firenze	Livorno
Arezzo	Grosseto
Livorno	Prato

8^a Zona - Sede Napoli (esclusa) (*)

Salerno	Campobasso
Avellino	Foggia
Benevento	Caserta

9^a Zona - Sede Bari

Bari	Cosenza
Canosa	Catanzaro
Potenza	Messina Calabria

10^a Zona - Sede Palermo

Palermo	Coltanoissetta
Messina	Giardini
Catania	Trapani
Siracusa	

11^a Zona - Sede -----

Trento	Trieste
Verona	Corse recente

(*) Si esclude Napoli perché funzionava in gestione diretta

Allegato 2.

Servizio di ispezione Spese -

Spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 1920:

Per gli Ispettori Compartimentali e reggenti Compartimenti
L. 130.650,80

Per gli Ispettori Centrali " 109.614,60

Totale L. 240.265,40

Spesa annuale prevedibile secondo il riordinamento pro-
gettato:

Per due Ispettori Compartimentali L. 75.000.-

Per quattro Ispettori Centrali " 140.000.-
(L. 35.000 ciascuno)

Per undici Ispettori di stanza
(L. 15.000 ciascuno in media) " 165.000.-

Totale L. 380.000.-

Differenza in meno L. 130.265,40

Se si aggiungono L. 75.000.-

circa che sosterranno in meno i tre

Ispettori richiamati in Direzione, si

ovvera una minore spesa complessiva

per i servizi di Ispezione di L. 205.265,40

Il Direttore Generale, a completare la sua
esposizione, crede opportuno dare lettura anche del
seguente schema di lettera circolare, che specifica le

attribuzioni e i doveri degli Ispettori:

Roma..... 1921

Gabinetto

In conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in ordine ai Circoli di Ispezione, partecipò alla S. T. che a far tempo dal..... che è assegnata con sede a..... la forma compartimentale costituita dalle Agenzie Generali di.....

Perché l'opera sua risponda pienamente alle finalità che l'Istituto deve conseguire e possa svolgersi con praticità di criteri ed uniformità di metodi sia nei rapporti colla Direzione che in quelli colle Agenzie Generali, Ella dovrà seguire le disposizioni ed attenersi alle norme appresso indicate:

- 1°) Risiedere permanentemente nella sede affittata e tenersi in ogni tempo a disposizione dell'Istituto;
- 2°) Trasmettere alla Direzione l'itinerario settimanale secondo prescritto dalla Circolare N° 81 del 25 luglio 1921;
- 3°) Trasmettere mensilmente un rapporto riassuntivo sull'opera svolta presso le Agenzie Generali e locali nonché sulla produzione raccolta, sui metodi e sistemi adottati e sull'andamento...

classamento dei servizi medici:

4.) Eseguire uno studio approfondito della
 finanza affidata alle sue cure nel senso di offrire alla
 Direzione gli elementi che possono interessare la
 produzione, vale a dire ricchezza industriale, agricola
 e immobiliare, intensità dei movimenti demografici
 nei rapporti delle nascite, dei matrimoni, della morta-
 lità e delle condizioni igieniche;

5.) Fornire informazioni dettagliate sulla
 creazione di nuove Società Industriali e Commercia-
 li;

6.) Segnalare, fino al compiersi del decennio
 di cui all' Art. 29 della legge di fondazione del
 l' Istituto, ogni movimento della concorrenza
 non solo nei riguardi della produzione e dei
 sistemi che si seguono per ottenerla, ma anche
 nei riguardi del personale produttore;

7.) Coordinare gli Agenti Generali nel
 la organizzazione del loro territorio, seguire
 il lavoro degli Agenti locali e dei produttori
 e dare loro le istruzioni necessarie quando gli A-
 genti Generali non provvedano ad una organiz-
 zazione efficace; concorrere nei modi più idonei
 allo sviluppo degli affari in special modo nei
 centri secondari opportunamente coordinando e

stimolando l'opera degli Agenti locali e dei produttori;

8°) Prestare opera perché il portafoglio sia conservato nel miglior modo possibile badando di rendere annui e efficienti di diminuzione, per rescissioni o rimborsi;

9°) Segnalare ogni mancanza dei Segretari Agenti nei rapporti colla Direzione rispetto ai verbali amministrativi e tecnici;

10°) Informare il Direttore sull'opera personale che svolgono gli Agenti Generali nel distretto del mandato;

11°) Avvicinare nei limiti del possibile gli eredi degli assicurati defunti onde facilitare in tutti i modi la liquidazione dei sinistri;

12°) Vigilare sul funzionamento costante delle Agenzie e segnalare le irregolarità e le deficienze alla Direzione perché essa possa subito adottare gli opportuni provvedimenti;

13°) Informare la Direzione degli incidenti che possono eventualmente verificarsi nei rapporti colla clientela;

14°) Adempire tutte quelle missioni speciali che la Direzione Generale credesse opportuno affidare;

15.) Attenersi esattamente alle istruzioni speciali della Direzione Generale ed ai sistemi e regolamenti generali in vigore;

16.) Attenersi dal qualsiasi provvedimento di fondi presso le Agenzie, ad usate di esplicita autorizzazione scritta della Direzione.

Ella dovrà esprimere la Sua azione nella circoscrizione assegnatale che l'Istituto può però in ogni tempo modificare sia ampliandola, sia restringendola.

Il Direttore Generale avverte che il Comitato Permanente, esaminata e discussa nella sua adunanza del 26 Novembre u. s. le sue proposte per il riordinamento del servizio ispettore, ha deliberato di proporre alla approvazione del Consiglio.

Dispondendosi quindi a richieste di qualche Consigliere e del Sindaco Lucini, fornisce ulteriori schiarimenti.

Dopo di che il Consiglio, a voti unanimi, delibera di approvare il proposto riordinamento del servizio ispettore.

3. Assegnazione di premi di produzione.

zione alle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione, avvertendo che sulle proposte in essa contenute il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole nella sua adunanza del 26 Novembre u. s.

Proposte per assegnazione premi di produzione alle Agenzie Generali.

In seguito allo scioglimento del Sindacato di produzione costituitosi tra le Agenzie Generali al principio del corrente anno, occorre adottare provvedimenti idonei per interenficiare la raccolta degli affari in quest'ultimo periodo dell'esercizio, come sempre si praticò in passato.

A tale riguardo non si può prescindere totalmente dalle condizioni fissate per il Sindacato, sia per ragioni di equità dovendosi tener conto dello sforzo fatto sin qui dalle Agenzie Generali sia per ragioni di opportunità; essendo conveniente che gli organi di produzione non cessino la loro attività e trovino nei provvedimenti della Direzione Generale incitamento a raggiungere i massimi risultati.

Per il Sindacato fu fissata una prodigione supplementare di L. 20 per una

produzione perfezionata non inferiore ai 400 mila litri;
 di L. 0.30 per una produzione non inferiore ai 600 mila
 litri; di L. 0.50 se la produzione avesse conseguito il mi-
 liare.

Condizioni base: che la produzione fosse nei primi
 due casi doppia di quella della concorrenza, e che un ter-
 zo del prezzo globale risultante fosse diviso in parti
 uguali fra tutte le Agenzie Generali qualunque fos-
 se stata l'unità della loro produzione.

(1) Considerato che la impossibilità anche di un co-
 stante raffronto con la produzione della concorrenza
 ha reso talmente incerto il conseguimento dei pre-
 zzi, da scoraggiare alcuni Agenti e parte del perso-
 nale produttivo in modo tale da rinunciare ad ogni
 tentativo di successo, e conseguentemente, con la ne-
 cessità operosa di un adeguato premio, un stan-
 do rilassamento sullo sviluppo del lavoro;

Considerato altresì la impossibilità di que-
 sta Direzione Generale di derogare completamen-
 te ad un fatto fondamentale sul quale i signori
 Agenti avevano già fissata la loro linea
 di azione, e poiché, eliminata la solidarietà, non
 sarebbe possibile far ricordare sopra singoli Agenti
 riusciti vittoriosi, una stanza dovuta sul fatto che
 nel complesso la produzione non sia riuscita

(1) Considerato che il trattamento sarebbe essere dipendente secondario
 della produttività delle Agenzie Generali, del conseguimento che consista
 nella loro produzione attuale e della produzione futura raggiungibile.

doppio di quella della concorrenza, così si sono di-
 stesi dei premi in base ai risultati di ogni singola
 Azienda ed indipendenti dal lavoro della concorrenza.
 non sono si è creduto di dover rinunciare del tutto al
 dar peso alla competizione fissata per il conseguimento
 del premio di Sindacato.

Si ritenne quindi opportuno sottoporre all'
 l'esame di questo On. Comitato Permanente l'as-
 segnazione di una speciale competenza per la produttiv-
 ità di competenza del corrente esercizio nel modo se-
 guente:

a) Sostituzione delle Azionarie Generali in tre ca-
 tegorie:

Piccole Azionarie Generali.

b) Sostituzione dei premi in tre specie:

Azionarie Piccole.

I. specie: Premio fisso corrispondente al 0.10%
 del capitale stabilito come varicamento. Tale pre-
 mio resterà fisso fino al raggiungimento del vari-
 comento per il secondo anno.

II. specie: Provvidione supplementare di L. 20%
 per ogni 100 lire di capitale perfezionato, se la
 produttività totale raggiungerà il 50% in più
 di quella assegnata per conseguire il premio
 fisso precedente.

III° grado. La provvigione supplementare verrà elevata a 0,30% se la produzione globale raggiungerà il doppio di quella assegnata per conseguire il premio di I° grado.

Agenzie Medie (I° gruppo)

I° grado

II° grado

III° grado

Comme per le Agenzie piccole
Oltre la provvigione supplementare di L. 0,20% cui al II° grado, verrà corrisposta altra sopra provvigione di L. 0,30% sull'eccedenza di produzione del caricamento di II° grado, purché la produzione globale non sia inferiore al doppio di quella assegnata per il I° grado.

Agenzie Medie (II° gruppo)

I° grado

II° grado

Comme per le Agenzie piccole
Provvigione supplementare di L. 0,15% per ogni 100 lire di capitale perfezionato, se la produzione globale raggiungerà il 50% in più di quella assegnata per conseguire il premio di I° grado.

III° grado. Oltre la provvigione supplementare di L. 0,15% cui al II° grado, verrà corrisposta altra sopra provvigione di L. 0,30% sull'eccedenza di produzione del caricamento di II° grado.

o purchè la produzione complessiva risulti non inferiore al doppio di quella assegnata per il I grado.

Provincia Grosseto

Provincia Grosseto - Massa - Livorno

I° Grado - Provvigione supplementare di L. 10 su ogni 100 lire di capitale perfezionato sulla base di produzione non inferiore al caricamento di I grado e non superiore a quello di II grado.

II° Grado - Provvigione supplementare di L. 10 sulla produzione globale, e sopra provvigione di L. 20% sulla eccedenza fra il caricamento di II grado e III grado.

III° Grado - Oltre le provvigioni cui al II grado, altra sopra provvigione di L. 20% sulla eccedenza del III grado.

Milano

I° Grado }
II° Grado } Come alle precedenti Provincie, con la
III° Grado } limitazione delle sopra provvigioni
 sulle eccedenze al 15%.

Per tutti i susposti premi dovrebbe però essere una sottrazione del 10% sui premi di I e II grado e del 20% in quello di III grado, per stabilire la somma risultante, a favore delle A.

proprie che vuole ottenere il premio, facciano anche la condizione di aver raggiunta una produzione superiore di quella della concorrenza (Compagnia di Milano esclusa).

Nella determinazione della produzione cooperativa con quella della concorrenza sono esclusi se le assicurazioni collettive concludono speciali condizioni di tariffa, e quelle raccolte nei Corpi militari, tariffati (Carabinieri, Guardia Nobile e Guardia di Finanza) sulle quali non è stata corrisposta l'intera prima annualità di premio, di conseguenza i premi che si propongono in base ai risultati delle singole Agenzie saranno corrisposti in parte solo ed accertamenti nelle misure come sopra indicate.

Le polizze che saranno trattate dovranno distribuirsi nella stessa misura fra le Agenzie, e le quali nel corso dell'esercizio saranno ripartite nella loro ripartizione anche una buona parte superiore di quella ottenuta dalla concorrenza (Milano esclusa) e fra di esse sarà fatta la divisione. L'eccedenza che risulterà devolvente a quelle che non saranno soddisfatte a tale condizione.

In ogni caso, il contratto che in tal modo

de infra derivare ad una determinata Agenzia,
 dovrà essere mantenuto nel limite massimo di 0,30%
 del capitale assicurato.

Qualche necessiterebbe un'impostazione
 presentata:

per il premio di I grado L. 363.600 sulla base di
 una produzione globale di L. 401.100.000;

per il premio di II grado L. 852.300 sulla base di
 una produzione globale di L. 601.650.000;

per il premio di III grado L. 1.056.100 sulla base
 di una produzione globale di L. 102.201.000.

Tenuto conto che nulla deve corrispondere sulla
 produzione dell'Agenzia Generale di Napoli
 (computata al solo titolo riassuntivo) che con
 quella delle acquisizioni dirette della sede, sare-
 te dovuta a favore dei massicci stabiliti per
 il Sindacato.

I premi proposti sono, come si è
 detto, proporzionalmente inferiori a quelli
 del Sindacato e dei precedenti esercizi: infatti,
 si fermarono alla produzione di L. 100.000.000
 impostata approssimativamente nel 1920 si ha
 che in tale esercizio sopra un preventivo di pro-
 duzione di L. 162.600.000 si fissarono premi
 per L. 1.247.000 pari al 2,62% liquidandoci

in definitiva sopra una produzione perfezionata
di L. 1.342.352,50 scilicet L. 860.783,50 pari all'1,96%; ed infine,
che si sommano ammontare per 100.000.000 L. 800.000
pari al 2%.

Le stesse percentuali corrisponderanno approssi-
mativamente alle assicurazioni per ogni anno
dal 1918-1919, per i quali risulta, nel 1918
i premi, limitati al solo primo trimestre per
che poi comprenderò le operazioni del 5° Istit.
to Nazionale, ammontarono a L. 57.700 per
una produzione globale del trimestre di lire
28.500.000 pari a L. 0,20%, completamente paga-
te, e nel 1919 in una impostazione di li-
re 668.300 per una produzione complessiva di
L. 273.200.000 pari a L. 0,24%. L'importo liquidabile
in definitiva L. 583.521 per una produzio-
ne perfezionata di L. 206.147.342, pari a L. 0,22%.

Si ritiene che alcune Agenzie Gene-
rali furono coricate, come produzione utile al
conseguimento del premio di 1° grado, per
cifre in alcuni casi diverse da quelle fissate
nel dot. Sindacato, e che alcune di esse hanno
già raggiunto o superato al 30 Settembre
u.s. la produzione proposta come corica-
mento minimo. A prescindere dalle ra-

giorni di equità che consiglieremo di tener presente
 lo sforzo già compiuto dalle Agenzie, conser-
 veremo anche conto che questa produzione è al
 loro degli affari ripetuti e non perfezionati,
 che col Sindacato tutte le Agenzie Generali
 avrebbero conseguite una sensibile pro-
 duzione, che ha sopra produzione stabilita in pro-
 getto è inferiore alla metà di quella fissata
 pel Sindacato per una produzione equiva-
 lente.

Per gli altri due gradi oltre a raman-
 tenersi ridotte le percentuali di sopra produzio-
 ne in confronto a quelle stabilite per il Sin-
 dacato, la difficoltà di conseguire i premi
 per gli sforzi iniziali già compiuti dalle
 Agenzie, lascia sin d'ora presentire un
 risparmio sulla cifra globale di sopra produ-
 zione che permetterebbe di compensare senza al-
 cuna preoccupazione l'eventuale eccedenza di
 qualche singola Agenzia.

Per non privare completamente
 gli organi locali della ricompensa che l'I-
 stituto loro conferiva nei scorsi esercizi,
 sotto forma di pure o gratificazioni, e per im-
 pedire che, come non si vede, si verificano gli

Agenti Generali frustrano il desiderio della Direzione Generale, di rendere per essi in egual misura partecipi i vari esecutori più meritevoli, si potrebbe fissare tassativamente di corrispondere loro il quinto dei premi conseguiti con le modalità da stabilirsi di accordo con gli Ispettori delle relative zone.

Preissumerò, il Direttore chiede al Consiglio l'autorizzazione di una assegnazione globale di L. 1.656.100 per provvigioni supplementari alle Agenzie Generali per la produzione complessiva perfezionata nell'esercizio.

Il Consiglio,

Veduta la relazione del Direttore Generale;
Preso atto del parere favorevole del Comitato Permanente,

approva le proposte relative alla assegnazione di premi di produzione alle Agenzie Generali, autorizzando la relativa spesa.

4. Dimissioni dell'applicato avv.
Salvatore Bacile.

Vedute le comunicazioni del Direttore

Generale;

Vista la lettera con la quale l'applicato Avv. Salvatore Marcite, proveniente dalla "Mutua Italiana", ed assunto in servizio nel ruolo straordinario fin dal 22 febbraio 1943 ha rassegnato le sue dimissioni dovute per urgenti ragioni trasferirsi a Napoli con la propria famiglia;

Tenuto conto del lungo servizio prestato dal Marcite;

In conformità proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di accogliere le dimissioni dell'Avv. Salvatore Marcite, autorizzando ad suo favore la concessione di una annualità di stipendio a titolo di liquidazione, compreso l'assegno di corso sicuro.

5. Proposta di lievi miglioramenti agli assegni di una particolare categoria di avventizi.

Il Direttore Generale ricorda che una parte del personale avventizio è precisamente quella costituita da ex combattenti e mutilati, separandosi dalla Federazione del Personale dell'Istituto in una costituzione in appesita

Associazione presentando un particolare memoriale nel quale si formulavano varie richieste di miglioramenti materiali ed economici.

Il Comitato Permanente deliberava di presentare detto memoriale al Consiglio di Amministrazione, che ne prese visione nell'adunanza del 21 ottobre u. s. ed il Direttore Generale, chiamato il Presidente dell'Associazione Sr. Marcio, gli faceva presente che, come del resto doveva essergli noto, era in corso lo studio una nuova Regolamento Interio del Personale e che a tempo debito, nei limiti del possibile e dell'equo, sarebbero stati tenuti presenti oltre i desiderati presentati dal rimanente personale dell'Istituto unite in Federazione, anche quelli particolari del personale ex combattenti e ammalato.

Improvvisamente il 22 corrente la predetta Associazione comunicò alla stessa Isp. un riprovabile e disonore ordine del giorno nel quale, richiamandosi al memoriale presentato ed aggiungendo altre richieste, si facevano l'esaurimento di ogni aspirazione entro brevi e determinati termini rinviando in caso contrario un'opinione decisiva con l'intervento

to delle Assicurazioni Mutilati e Combattenti, si-
sposte secondo si afferma nel resoconto emanato
to ai giornali, che si riproduce, ad una opinione diretta:

« L'Associazione impiegati M. I. C. M. G.
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, riuniti
in assemblea la sera del 18 novembre, dopo avere
in esame l'operato e la condotta tenuta dal
Comitato Direttivo nei confronti dell'Istituto,
to a proposito del bilancio recentemente pre-
sentato e rimasto inscolto, ha inaugurato
una appassionata discussione sul contegno
della Direzione Generale nei riguardi della
sistemazione di oltre 300 impiegati reduci
di guerra. Sono intervenuti nella discussione,
invece i loro rappresentanti delle Assicurazioni
combattenti, mutilati e veduti al Teatro, Comu-
nità Schiava, Prof. Bussinelli e Sig. Gino
di Guiliana, i quali hanno portato
a nome dei rispettivi sodalizi l'adesione
non soltanto morale, ma benanche mate-
riale se le contingenze imponessero l'opinione
diretta.

L'Assemblea, presa atto con entusiasmo,
suo dell'apoggio offerto dai sodalizi ad essi,
te, respinte le dimissioni del Comitato Diret-

Una è integrato il Comitato medesimo con due altri
 membri nelle persone degli impiegati Tanetta e
 Verdiani, ha approvato per accettazione un ordine
 del giorno presentato dal Prof. Penni ed altri impie-
 gati del R. Istituto, nel quale si "invitano i propri
 dirigenti ad un'opinione decisiva favore la Direzione
 Generale per l'ottenimento del già discusso
 to, ed insistono pertanto:

1°) Che entro il corrente mese siano avviate
 o risolte le discussioni inviate sui capi-
 colti del programma presentato;

2°) Che entro il mese di dicembre sia
 preso diretto contatto con la Direzione Gene-
 rale per apprendere a qual punto si trova
 nelle sue discussioni con il vecchio Istituto,
 così relativamente alla elaborazione del
 nuovo Regolamento Organico.

3°) Che il nuovo Regolamento per tutti
 gli effetti economici debba avere effetto retro-
 attivo in confronto degli avvenimenti del Luglio
 1921;

4°) Che sia invitato a diffidare la Direzione
 Generale a non passare in ruolo alcun
 una delle Signorine assunte negli anni 1915
 fino al 1921 se prima non saranno de-

Successivamente sottoscritti nel nuovo Regolamento
tutti gli avvenuti marchi assunti fino alla
pubblicazione del nuovo Regolamento Or-
ganico;

5°) Che sia trattato alla stessa stregua
degli altri Uffici il Servizio Poligrafico per Com-
battenti, sempre affatto considerato ufficio di
carattere transitorio, specie dopo l'ultimo decre-
to di estensione della concessione delle poligra-
fie che prolungherà detto servizio per un tem-
po indeterminato.

Successivamente una rappresentanza
dell'Associazione si presentava al Direttore
Generale e, per unanime consenso deferen-
te, specialmente per le dichiarazioni di un
dei suoi membri evidentemente con la men-
te ancora turbata dalle opinioni belliche, ed
dove la minaccia di scioperi e di occupazio-
ni qualora l'Amministrazione non aves-
se presi subito dei provvedimenti in favore
dei combattenti e mutilati e non avesse
data formale assicurazione di passaggio
in ruolo entro determinato tempo del per-
sonale ex combattenti e mutilati, antepresen-
tando, in modo assoluto, a quello permesso

Per esaurire la colonna necessaria per non
 far precipitare gli eventi, il Direttore Generale
 ha fatto comprendere che con sistemi disordinati
 nulla sarebbe potuto ottenere, che le questioni
 sollevate potevano avere la loro soluzione
 prossimamente nei provvedimenti di caratte-
 re generale che sarebbero stati sottoposti al
 Comitato ed al Consiglio che nella questio-
 ne del passaggio in ruolo dei combattenti
 al posto delle Signorine la Direzione si
 trovava di fronte alle richieste della Fed-
 erazione che tendevano invece a tener con-
 to dell'anzianità delle Signorine
 nell'eventuale passaggio di personale
 identificato in ruolo e che quindi, anche pre-
 scintando dalle speciali esigenze del
 lavoro degli uffici stando agli uffici ad-
 vocati al personale combattente, si sa-
 rebbe ottenuto il risultato di mettere in sog-
 gerzione il rimanente personale e sol-
 tanto si è dichiarata disposta a propor-
 re all'Amministrazione qualche loro
 sacrificio per gli interventi più
 bisognosi avendo la Commissione tenta-
 to di giustificare l'imposizione di termini

mi dell'ordine del giorno facendo presente che alcuni combattenti si trovavano in grado, e in alcune ristrettezze economiche che erano causa di uno stato di animo esasperato.

Si è poi saputo che tra la Commissione dei Combattenti e la Federazione del personale sono successivamente intervenuti degli accordi e che si è deliberato per il momento di attendere le proposte che potranno prossimamente essere adottate dal Comitato e dal Consiglio.

In relazione al quanto precede, il Direttore Generale propone che sia autorizzata la corrispondenza giornaliera di L. 5,80 in più a decorrere dal 1° dicembre a tutti gli assunti in servizio dal 31 ottobre u. s. senza attendere che abbiano compiuto tre mesi di anzianità.

Il provvedimento farebbe godere tale aumento con l'anticipo di un mese a tredici combattenti e l'Istituto incorrerebbe una spesa una volta tanto di circa L. 1.900.

Propone inoltre che agli assistenti

consolidati del percepimento una retribuzione giornaliera inferiore a L. 20, sia accordato un aumento di euro diversi giornalieri in ragione di L. 25 al mese se se assicurati e di L. 10 per ogni figlio.

Il provvedimento beneficerebbe 23 orfani ed apporterebbe un risparmio mensile di circa L. 700.

Su tali proposte il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole in adunanza, Giovedì del 26 Novembre scorso.

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore Generale,

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Approva le proposte relative al miglioramento degli assegni da corrispondere agli invalidi mutilati di guerra ed ex combattenti.

6. Impiego di fondi. (Ratifica)

In relazione alle deliberazioni adottate dalla Commissione Finanziaria per l'ap-
plicazione dell'Art. 1 della legge 20 Agosto
1921 N. 1177, occorre stabilire i rapporti

fra la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Societarie, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

Come è noto, con deliberazione 1.º ottobre 1921 della detta Commissione Finanziaria fu stabilito che il Consorzio di Credito, avrete fatto operazioni, di mutuo per finanze, mutua di beneficenza e di irrigazione che fossero garantite da delegazioni sulla cassa Consorziale, collocando le obbligazioni relative ai detti mutui presso la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Societarie e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

A questi due Istituti, invece, sono riservati i mutui per beneficenza e irrigazione garantiti da cessioni di annuità governative, come pure i mutui per altre opere garantiti da annuità governative, e con garanzia dello Stato per gli impianti idroelettrici a termini della legge succitata.

Perché i benefici dipendenti dalle operazioni che farà il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche siano egualmente ripartiti tra esso e i due Istituti che assorbono le obbliga-

Lezioni, sarà bene stabilire che le obbligazioni saranno cedute dal Consorzio ai detti Istituti al prezzo unitario di favore di 1/10 sul valore nominale di L. 500.

La Giunta tecnica per la disoccupazione, nella seduta del 2 Novembre corrente, ha fatto una assegnazione per l'esercizio 1922 di lire 130.000.000, inclusa quella di 35 milioni circa del giorno 11 ottobre p. p., a tutti i Consorzi di Bonifiche. Concorso conto che i mutui per circa metà di detta somma verranno garantiti con delle ipoteche sulla cassa consorziale, e da prevedersi che le operazioni di mutui che farà il Consorzio di Credito nel prossimo esercizio si limiterà a circa 50.000.000.

Per la spedizione di queste operazioni sarebbe opportuno che i Consigli di Amministrazione, Giuristi della Cassa Nazionale per le Assicurazioni, Socii e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, autorizzassero l'acquisto delle obbligazioni che il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche rilascerà in dipendenza delle operazioni stesse alle condizioni di favore sopra indicate.

Concorso conto della varia potenzialità dei due Istituti, la Cassa Nazionale potrebbe

autorizzazione l'acquisto delle obbligazioni fino a 1/5
milione e l'Istituto per autorizzare l'acquisto fino a 25.000.000.

Naturalmente le obbligazioni saranno
ritirate dagli Istituti con sufficiente preavviso,
e ad a periodi da determinarsi in rapporto allo
svolgimento dei mutui.

Passando ora all'esame delle opera-
zioni dirette che saranno rispettivamente la
Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali
e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,
sono da tener presenti, soprattutto per la loro
importanza, i mutui garantiti da annualità
governative per concessione di bonifiche e for-
rodie.

Le annualità governative per concessio-
ne di bonifiche comprendono l'interesse
annuo del 6%, e poiché i Consorzi di Boni-
fiche non possono subire perdite a proprio
carico, sarà necessario aiutare le operazioni
stesse contentandosi del 6% nell'acquisto
delle annualità governative, che vengono li-
quidate di nuovo in mano che sono esegui-
ti i lavori.

Si intende che tali operazioni per

le bonifiche sono assolutamente garantite e di facile istruttoria.

D'altra parte le annualità governative ferroviarie hanno un interesse che si aggira intorno al 6,15%.

Per tale modo la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sarà composta delle tre categorie di operazioni (acquisto obbligazioni consorziate, acquisto annualità governative di bonifici, acquisto annualità governative ferroviarie) potranno ottenere un interesse medio probabilmente superiore al 6%, avvertendo che le operazioni semplificate nel modo sopraddetto, non incontreranno alcuna difficoltà e nessuna rischio da parte degli Istituti menzionati.

Il Direttore Generale avverte che il Comitato Permanente, informato di quanto sopra, nella sua adunanza del 12 Novembre u.s. ha preso atto degli accordi intervenuti col Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, e, avuto riguardo alle disponibilità finanziarie pre-



viste per gli esercizi 1922 e 1923, ha autorizzato, lo stesso la ratifica del Consiglio di Amministrazione l'impegno della somma di L. 50 milioni per versare dei due esercizi agli scopi e per gli investimenti suppletivi, nella intesa che per il 1922 saranno imputati 25 milioni nelle acquire di obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

Il Consiglio,

Resolte le comunicazioni del Direttore Generale;

Ratifica la deliberazione 12 Novembre 1921 n. 1 del Comitato Permanente.

7. Cancellazione di ipoteche.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione prese nelle adunanze dell'11 giugno 1920 e del 18 aprile 1921 fu autorizzata la Cooperativa "La Mirasol" a vendere terreni di sua proprietà non ancora coperti dai costruzioni e gravati da ipoteche a favore dell'Istituto in garanzia di ammontari Generali a cosa

zione che una parte dei profitti ricavati dalle vendite fosse versata all'Istituto medesimo fino ad estinzione dei crediti per interessi ed accessori non pagati, e delle somme in capitale a mutuo rimaste a debito della Cooperativa.

In base a tali autorizzazioni la Cooperativa medesima procedette alla stipulazione dell'atto 30 agosto 1921 per Notaio Dr. Luigi Colosso coadiutore temporaneo del Dott. Metello Menarelli Notaio residente in Roma, repertorio N° 5391, registrato a Roma l'8 Settembre 1921 al N° 2852 del registro 416 atti pubblici, nel quale fu venduto al Comm. Giovanni Toranichi una porzione di terreno in Roma sul colle Flaminio di m. q. 1141, distinto in catasto alla mappa 57 coi N° 611 parte 2 e 611 parte.

In tale atto intervensero i rappresentanti dell'Istituto per riscuotere la somma dovuta dalla Cooperativa, e nel ritassarne quietanza consentirono che l'appoppo accennato di terreno venduto fosse liberato dalle seguenti ipoteche iscritte a favore dell'Istituto medesimo, essendosi il Conservatore delle Ipoteche di Roma da ogni richiesta per le relative annotazioni di cancella-

giornate:

a) 25 febbraio 1909 reg. gen. di ord. vol. 376
 N° 1104 e cont. vol. 1535 N° 112, per L. 15.000, via
 a profitto di Mediana Mercolini fu Tid, e
 Guendalina e dei Conventi fu Gaspare, di
 pendente da religio Evangelisti di Genova
 11 febbraio 1909, poscia a profitto della Cas-
 sa Mutua per surrogar in data 27 ottobre
 1909 N° 7009 vol. 76 N° 2055, in base ad atto
 Carroni di Genova 21 settembre 1909, ed ora
 trasferita a favore dell' Istituto Nazionale
 delle Assicurazioni, per surrogar, in data
 19 gennaio 1916 reg. gen. vol. 506 N° 397, nel num. vol.
 84 N° 122 in base ad atto Carroni di Casalb-
 pane 25 settembre 1915;

b) 5 marzo 1909 reg. gen. vol. 377 di ord. N° 1624,
 e cont. vol. 1537 N° 112, per L. 55.100, via a pro-
 fitto di Mediana Colosato Venturi di ignoti, di
 pendente da religio Evangelisti di Genova 11
 febbraio 1909, poscia a profitto della Cassa
 Mutua per surrogar in data 27 ottobre 1909 N° 7008
 vol. 76 N° 2052, in base ad atto Carroni Quise-
 pe di Genova 21 settembre 1909, ed ora trasfe-
 rita a favore dell' Istituto Nazionale delle
 Assicurazioni, per surrogar in data 19 genn.

noia 1910 reg. gen. vol. 506 N° 398 reg. gen. ann.
vol. 81 N° 123 in base ad atto Geronardo di cui
sopra;

c) 22 settembre 1909 reg. gen. d'ord. vol. 385
N° 6369 e part. vol. 1552 N° 170 per L. 2.12.000 già
a profitto della Cassa Mutua dipendente dal re-
gisto Geronzi Giuseppe di Torino 21 settembre 1909
ed ora trasferita a favore dell' Istituto Nazio-
nale delle Assicurazioni, per surroga in data
19 gennaio 1910 reg. gen. vol. 506 N° 335 reg. ann. vol. 81
N° 00 in base ad atto Geronardo di cui sopra;

d) 14 febbraio 1910 reg. gen. d'ord. vol. 392 N° 1062
e part. vol. 1561 N° 270 per L. 90.000 già a profitto
della Cassa Mutua dipendente dal registro Ferruti
di Torino 12 febbraio 1910, ed ora trasferita a
favore dell' Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni per surroga in data 19 gennaio 1910
reg. gen. vol. 506 N° 402 ann. vol. 81 N° 125 in base
ad atto Geronardo di cui sopra;

e) 21 luglio 1910 reg. gen. d'ord. vol. 400 N° 124
e part. vol. 1572 N° 1321 per L. 1.100.000 già a profitto
della Cassa Mutua dipendente dal registro
Piccini di Torino 30 dicembre 1910, ed ora tra-
ferita a favore dell' Istituto Nazionale
delle Assicurazioni, per surroga in data

19 gennaio 1915 reg. gen. vol. 506 N° 104 reg. ann.
vol. 51 N° 128 in base ad atti Gerardo di cui sopra;

Il 26 ottobre 1915 reg. gen. di ord. vol. 504 N° 1028
e prot. vol. 1696 N° 1635 per L. 171.000 già al profitto
della Cassa Affidua dipendente da regio Ficcini
di Torino 10 maggio 1915, ed ora trasferita a fa-
vore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,
per decreto in data 3 settembre 1915 reg. gen.
vol. 516 N° 5761 reg. ann. vol. 55 N° 1811 in base ad atti
Gerardo di Casalbore di cui sopra.

Occorre ora che l'operato dei detti rapporti
riferiti all'Istituto sia approvato dal Consi-
glio di Amministrazione alla scopo di rende-
re eseguibile l'operazione da parte del Conser-
vatore delle Ipoteche della cancellazione dal
terreno come sopra venduto delle suddescritte
iscrizioni ipotecarie accese a favore dell'Isti-
tuto.

Si prega quindi di emettere analogo
deliberazione.

Il Consiglio.

Verifica la relazione del Direttore Gene-
rale;

Approva e ratifica la dichiarazione

di consenso per la cancellazione delle ipoteche risultan-
 ti dall'atto enunciato nella relazione medesima
 del Direttore Generale, ed emessa tale dichiarazione
 dai rappresentanti legali dell'Istituto, autorizzan-
 do in conseguenza il Conservatore delle Ipoteche di
 Roma a procedere alla cancellazione di tali ipoteche
 dal terreno descritto nel rogito medesimo, con onore
 dello stesso Conservatore da ogni responsabilità.

8. Liquidazione sinistro Caffari
 Carlo. (Ratifica)

Il Direttore Generale riferisce che, in
 data 30 aprile 1920, l'Istituto Assicurazioni Gene-
 rale Risparmio Emilia emetteva polizza con-
 stante per L. 10.000 in capitale nominale cartella
 N. Prestito Nazionale, sulla vita di Caffari Car-
 lo, pagabile all'assicurato o, in caso di premat-
 urezza, ai di lui eredi.

Il premio di L. 70.50 annuo, era do-
 vuto in rate semestrali di L. 350.83 scadenti il
 2 aprile e il 2 ottobre di ogni anno. Alla
 scadenza 2 ottobre 1920 l'assicurato non
 pagò la seconda rata di premio dovuta
 e la relativa quietanza fu considerata
 dall'Agente Generale soltanto il 20-2-21,



così quando erano trascorsi i termini di corso
 forte, contro esibizione di una certificato medico,
 ed che attestava le buone condizioni di san-
 tate dell'assicurato. L'Ufficio naturalmente
 protestò contro il fatto dell'Agente, del
 quale basandosi a lui la responsabilità, e insi-
 steva per una visita medica del
 l'assicurato. Ma la visita si rese impossibi-
 le perché il 25 febbraio, cioè una giorno dopo
 la consegna della quietanza da parte del
 l'Agente, l'assicurato Caffarri, rimase
 vittima di una gravissima infermità, che
 dopo circa 7 mesi di sofferenze inaudite,
 lo condusse alla morte. Il Caffarri,
 quale dirigente dei pompieri di Spezia
 Emilia, in occasione di un incendio alla
 Cooperativa socialista, provocato da un con-
 flitto coi fascisti, dovette accorrere e, come
 risulta dalla dichiarazione del padre di lui,
 essendone solito sopra un'alta scimmaglia per
 dirigere le operazioni di spegnimento, cadde
 ed ebbe rotta la spina dorsale da una
 trave. Questo infornuto subito col grande
 coraggio, all'evacuare e allo help dell'assicu-
 rato nell'adempimento del suo dovere.

sarà poi la morte dopo lunghi mesi di sofferenze
terribili. Sono agli atti N° 3 giornalieri che con-
tengono vari necrologici che dimostrano la grande
considerazione goduta dall'assicurato, attestando
il rimpianto della popolazione per la tragica
fine, e ponendo in rilievo la serietà singo-
lare finché del doleroso caso.

Nei riguardi delle polizze di assicura-
zione non si trovano in queste condizioni:

La quietanza, secondo le dichiarazioni
fornite dall'Agente fu ritirata il 26 febbraio,
cioè un giorno prima dell'infornata, quan-
do cioè l'assicurato stava benissimo in sa-
lute senza che alcun medico potesse esporre
alla vista un'occasione che poi lo condusse alla
morte. Oltre che, delle sue condizioni
di salute, sono in atti due attestati: quel-
li del Dr. Roberto Mangini prodotto dall'A-
gente Generale e confermato da successiva
attestazione trasmessa dall'On. Prof. Alber-
to Torcioni che della pratica si è disassum-
to interessato. Non vi è dubbio quindi che
se non fosse capitato l'infornata con la conse-
guente impossibilità di effettuare la visita me-
dica, il pagamento della seconda rata

di premio sarebbe stato certamente contabilizzato.

L'Agente Generale, in seguito alle proteste di quest'Ufficio, rimborso all'assicurato il premio versato e ritira la relativa quietanza; onde, indubbiamente, l'Isola è in condizioni di poter, legalmente, contestare il sinistro.

Ma, a parte queste considerazioni, sembra che nel caso speciale tutto dovrebbe consistere nella liquidazione e sollecita del sinistro. Non vi è dubbio che tale soluzione, oltre rispondere all'equità perché non può discutersi che il 20 febbraio il Caffari godesse di tutte le condizioni di salute, coincidesse con l'interesse morale e industriale dell'Istituto il quale, nel liquidare i sinistri, non può non tener conto delle circostanze in cui questi avvengono o del fatto che la morte dell'assicurato ha profondamente commosso la popolazione di una intera città. C'è inoltre da avere presente la completa buona fede dell'assicurato il quale, essendo in possesso della quietanza, avrebbe potuto rifiutarsi di restituirla all'Agente Generale contro il rimborso del premio, mettendosi in

tal modo al sicuro di ogni contestazione, e invece
restituir la quietanza?

Adverte il Direttore Generale che, es-
senso la polizza da pagarsi in cartelle del 6°
Prestito Nazionale, l'ammontare del capitale
effettivo ammonta a circa il 75% di quello
nominale, e si riduce così a L. 7.500.

Il Comitato Permanente, per le
considerazioni sovraesposte, in data del
12 Novembre u. s. autorizza la immediata
liquidazione del sinistro, salva la ratifica del
Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio.

Legge la relazione del Direttore
Generale.

Ratifica la deliberazione 12 No-
vembre u. s. del Comitato Permanente.

9. Svincolo delle cauzioni degli ex A-
genti Generali di Lecce e di Vicenza.

Legge le comunicazioni del Diret-
tore Generale;

Intende che, giusta le contestazio-
ni dell'Ufficio di Contabilità si è esaurita

ogni verifica ed è stata pareggiata ogni par-
tita riguardante le gestioni delle Agenzie
Generali di Lecce e di Vicenza, già rispetti-
vamente tenute dal Comm. Ernesto Torroni
e dal defunto Cav. Ettore Scarpini; e che
quindi non vi è più ragione di trattenere
le cauzioni da essi a suo tempo costituite
in garanzia per le 20.000 quante alla Agen-
zia di Vicenza, e per le 30.000 quante a
quella di Lecce in titoli di Stato deposti
si presso le rispettive Succursali della Ban-
ca di Italia;

Su conforme proposta del Comita-
to Permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
lo scioglimento delle predette cauzioni, ed il pa-
gamento delle relative somme a chi di
diritto.

10. Cessione del 40% di rischi assunti da
Compagnie autorizzate.

Su proposta del Direttore General-
le;

Il Consiglio, stante l'ora tarda,
delibera di delegare al Comitato Permanente

te l'esame delle proposte di cessione del 50% di rischi
assunti da Compagnie autorizzate.

Dopo di ciò il Presidente dichiarò svolta
l'adunanza.

Il Direttore Generale p. Il Presidente
V. Magliola

Il Consigliere Segretario
L. Hofmann